AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

Allegato C alla delibera n. 270/24/CONS

ISTRUZIONI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DEL CONTRIBUTO AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI DERIVANTI DALLA DESIGNAZIONE DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI QUALE COORDINATORE DEI SERVIZI DIGITALI - ANNO 2024

Il modello "*Contributo DSC - anno 2024*" per la comunicazione dei dati anagrafici ed economici e il calcolo del contributo in questione è disponibile sul portale **www.impresainungiorno.gov.it** (di seguito anche il "Portale") gestito dalla Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito anche "Unioncamere").

Le istruzioni per accedere al portale, configurare il profilo utente e recuperare la dichiarazione sono riportate al paragrafo 11 delle presenti istruzioni.

Il termine ultimo per la trasmissione della dichiarazione "*Contributo DSC – Anno 2024*" e il versamento del contributo dovuto all'Autorità è 30 giorni dopo la pubblicazione della delibera contributiva.

1. I soggetti obbligati alla presentazione del modello "Contributo DSC – anno 2024"

Sono tenuti a inviare il modello "*Contributo DSC – anno 2024*", debitamente compilato, i prestatori di servizi intermediari stabiliti in Italia, così come definiti all'art. 3, *lett. g), i)* e *j)* del Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022.

Sono esentate dall'obbligo di presentazione del modello "*Contributo DSC – anno 2024*"

1) le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2023 (e che pertanto non hanno dati contabili nell'esercizio 2022);

2) le imprese che versano in stato di crisi avendo attività sospesa, in liquidazione, ovvero essendo soggette a procedure concorsuali.

In caso di fusione, incorporazione e/o cessione, le obbligazioni relative alla presentazione del modello "*Contributo DSC – anno 2024*" ricadono in capo al soggetto che è subentrato nei diritti e obblighi della società (o ramo di azienda) oggetto di fusione, incorporazione e/o cessione.

Le società cessate, in liquidazione e in stato di crisi presentano la dichiarazione contributiva e allegano ad essa la specifica documentazione, selezionando la corrispondente voce nel *menù* a tendina proposto dal riquadro 4.

2. I soggetti obbligati al versamento del contributo per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 15, comma 5, del decreto-legge 123/2023

Sono tenuti al pagamento del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2024 come previsto dall'art. 15, comma 5, del decreto-legge 123/2023, i soggetti di cui al paragrafo 1 che hanno conseguito, nell'esercizio finanziario 2022 (ovvero nell'esercizio oggetto dell'ultimo bilancio o di altra scrittura contabile equivalente approvati alla data di adozione della presente delibera), ricavi imponibili superiori a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Al termine della compilazione del modello "*Contributo DSC – anno 2024*", il sistema calcola automaticamente l'importo del contributo dovuto.

Sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo in questione, per l'anno 2024, i soggetti di cui al paragrafo 1 il cui imponibile – come risultante dalla compilazione del modello "*Contributo DSC – anno 2024*" – sia pari o inferiore a euro 500.000,00, e le imprese che al 1° gennaio 2024 versano in stato di crisi avendo attività sospesa, risultano in liquidazione, sono sottoposte a procedure concorsuali, nonché le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2023.

In caso di fusione, incorporazione e/o cessione, le obbligazioni relative al versamento del contributo 2023 ricadono in capo al soggetto che è subentrato nei diritti e obblighi della società (o ramo di azienda) oggetto di fusione, incorporazione e/o cessione.

Il pagamento del contributo deve avvenire attraverso le modalità descritte al successivo paragrafo 10.

3. Informazioni anagrafiche (riquadro 1)

Le imprese sono tenute a fornire le informazioni anagrafiche secondo la struttura della sezione "*Dati anagrafici*" del modello "Contributo DSC – anno 2024".

Si precisa che:

a) per le imprese iscritte alla CCIAA, le informazioni riguardanti il dichiarante sono precompilate dal sistema informatico in virtù del profilo associato alla CNS con cui è stato effettuato l'accesso al sistema;
b) le imprese non iscritte alla CCIAA (associazioni, enti morali, fondazioni, ecc. comprese le società cessate ed estere) inseriscono le informazioni anagrafiche mediante l'utilizzo del tasto "*Forma giuridica non iscritta al R.I.*";
c) nel campo "*referente Agcom*" va indicato il nominativo di una persona che può essere contattata dagli uffici dell'Autorità al fine di fornire informazioni e chiarimenti in merito ai dati trasmessi.

4. Informazioni economiche alla base di calcolo del contributo 2024: voce A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni (riquadro 2A).

La base di calcolo del contributo è costituita dalla voce A1 del conto economico (ricavi delle vendite e delle prestazioni) dell'esercizio finanziario 2022 (ovvero esercizio oggetto dell'ultimo bilancio o di altra scrittura contabile equivalente approvati alla data di adozione della presente delibera).

I soggetti che non sono tenuti alla redazione e/o all'approvazione del bilancio civilistico utilizzano come base di calcolo le voci delle scritture contabili o fiscali obbligatorie corrispondenti alla voce "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" del conto economico del bilancio civilistico.

I soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS utilizzano come base di calcolo la voce del proprio bilancio corrispondente a "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" del conto economico del bilancio civilistico.

Il contribuente indica l'importo relativo alla base di calcolo nello spazio "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" (campo 1) e quello relativo al valore della produzione nel corrispondente spazio (campo 2).

I campi 1 e 2 possono essere precompilati dal sistema nel caso in cui l'impresa abbia depositato il bilancio civilistico presso la Camera di commercio oppure abbia trasmesso la dichiarazione IES 2023. Il contribuente verifica, in ogni caso, la correttezza degli importi precompilati dal sistema e procede, ove necessario, alle dovute modifiche.

Nel caso in cui il contribuente ritenga di dover modificare il campo 2, è necessario allegare la documentazione che spieghi il motivo della variazione rispetto alla dichiarazione IES.

Qualora, invece, il bilancio non sia depositato presso le Camere di commercio, esso deve essere allegato al modello telematico, selezionando la voce del menù a tendina proposto nel riquadro 4 "*comunicazioni varie*".

5. I ricavi derivanti dai servizi intermediari (riquadro 2B)

I ricavi derivanti dai servizi intermediari sono indicati nel riquadro 2B.

Per ricavi si intendono i ricavi realizzati nel territorio nazionale relativi al valore della produzione, come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione di tale bilancio, dalle omologhe voci di altre scritture contabili.

6. I ricavi esclusi dalla base imponibile (Altri ricavi - riquadro 2C)

Gli eventuali ricavi derivanti da attività diverse dai servizi intermediari sono indicati nel riquadro 2C.

L'esclusione di ricavi dall'imponibile è consentita solo se verificabile attraverso appositi giustificativi di natura contabile (vedi riquadro 4). Si evidenzia che ricadrà sull'operatore l'onere della prova circa l'esistenza di specifici fatti che diano luogo ad oneri o a costi deducibili o che escludano l'inerenza degli stessi all'attività d'impresa svolta (cfr. TAR del Lazio, sent. n. 11635/2020). Sarà valutata l'escludibilità di eventuali ricavi riscossi in nome e per conto di soggetti terzi nonché di ricavi relativi ad attività non riconducibili all'ambito di competenza dell'Autorità.

In caso di fusione, incorporazione e/o cessione, il nuovo soggetto rappresenta nel riquadro 2A i ricavi complessivi, aggregati o pro-forma, conseguiti nell'esercizio finanziario 2022 da ciascuna entità coinvolta nell'operazione, fornendo, nei riquadri 2B e 2C, il dettaglio dei ricavi che rientrano o meno nella base imponibile.

7. Importo del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 15, comma 5, del decreto-legge 123/2023 (riquadro 3)

La somma dei ricavi di cui ai riquadri 2B e 2C dovrà corrispondere ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (riquadro 2A - campo 1).

Il modello calcola automaticamente l'importo dovuto dal contribuente, applicando ai ricavi relativi ai servizi intermediari l'aliquota contributiva definita dalla delibera.

8. Giustificativi contabili relativi ai ricavi esclusi dall'imponibile (riquadro 4)

I ricavi conseguiti dall'impresa derivanti dalle attività che non rientrano nella base imponibile devono essere debitamente giustificati (mediante la documentazione di supporto di cui al riquadro 4).

A tal fine, è necessario allegare i corrispondenti giustificativi di natura contabile (conti di mastro, elenco delle voci di conto o elenco disaggregato del conto di mastro, piano dei ricavi, prospetti di raccordo/riconciliazione, eventuali fatture attive ordinate per singola voce di conto, etc.).

Tale documentazione è allegata alla dichiarazione resa con il modello "*Contributo DSC - anno 2024*", selezionando nel riquadro 4 - Allegati la pertinente voce del menù a tendina (comunicazioni varie, documentazione per ricavi esclusi, documentazione per quote di ricavo riscosse in nome e per conto del titolare del mezzo, stato di crisi, cessate/liquidate).

Il mancato invio dei suddetti giustificativi di natura contabile, ovvero la loro insufficienza informativa, comporta la rideterminazione del contributo da parte dell'Autorità mediante applicazione dell'aliquota fissata per il settore di competenza all'intera voce A1.

9. Trasmissione del modello "Contributo DSC – Anno 2024"

Il modello "*Contributo DSC - anno 2024*", debitamente compilato, è trasmesso attraverso la schermata "*Riepilogo e invio*", disponibile nel *menù* di sinistra, dove è consentito il controllo delle informazioni fornite e la stampa del modello compilato.

Una copia del modello inviato è resa disponibile all'interno del Portale nella sezione "*Archivio pratiche*", che si trova nel *menù* di sinistra.

10. Modalità di versamento del contributo

Il contribuente, appena trasmesso telematicamente il modello, visualizza sul portale l'importo del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2024 e l'Identificativo Univoco di Versamento (IUV).

Il versamento può essere effettuato attraverso i seguenti canali di pagamento:

1) Pago PA, cliccando sul pulsante "Pagamento tramite PagoPA" nell'area "Pagamenti Contributi" presente nella sezione "AGCOM" > "Contributo dovuto all'Autorità" del Portale;
2) tramite bonifico bancario intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni indicato nella pagina web: https://www.agcom.it/iban-e-pagamenti-informatici1, indicando nella causale del bonifico il codice IUV generato dal sistema al termine della compilazione del modello.

Dopo aver effettuato il versamento del contributo, non è necessario inviare copia del bonifico bancario.

Non è consentita la rateizzazione del pagamento del contributo.

11. Modalità di accesso al modello "*Contributo DSC - anno 2024*"

11.1. Il portale

Il modello "*Contributo DSC - anno 2024*" per la comunicazione dei dati anagrafici ed economici e il calcolo del contributo è disponibile sul portale **www.impresainungiorno.gov.it** (di seguito anche "Portale") gestito dalla Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ("Unioncamere").

11.2. Le credenziali per l'accesso al portale

L'accesso al Portale è consentito attraverso l'uso della Carta Nazionale dei Servizi (di seguito anche "CNS") di cui all'art. 1 *lett. d)* del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

I soggetti tenuti alla presentazione del modello "*Contributo DSC - anno 2024*" – persone fisiche, legali rappresentanti o loro delegati alla compilazione e trasmissione del modello – devono dotarsi della CNS per l'accesso al Portale.

Come alternativa tali soggetti possono dotarsi di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale.

11.3. La configurazione del profilo sul Portale (solo per chi accede per la prima volta)

Il legale rappresentante/titolare di una impresa iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) che accede per la prima volta al Portale deve configurare il proprio profilo nell'apposita sezione della banca dati.

È altresì possibile delegare ad altra persona fisica lo svolgimento degli adempimenti per conto di un'impresa di cui si è titolare o legale rappresentante.

Il legale rappresentante/titolare di un soggetto non iscritto alla CCIAA (associazioni, enti morali, fondazioni, ecc.) può comunque accedere ai servizi, provvedere alla compilazione della dichiarazione "*Contributo DSC - anno 2024*" e alla relativa trasmissione utilizzando il tasto "*Forma giuridica non iscritta al R.I.*"; gli stessi legali rappresentanti possono delegare ad altra persona fisica lo svolgimento degli adempimenti contributivi per conto del soggetto rappresentato.

Ulteriori informazioni sulla configurazione del profilo sono disponibili all'indirizzo https://www.agcom.it/come-configurare-il-proprio-profilo-nel-portale-impresa.gov.it e sul Portale.

11.4. La selezione dell'impresa e dell'anno di contribuzione

Ciascun soggetto, una volta avuto accesso al Portale, clicca, nel *menù* a sinistra, su "*Agcom*", poi su "*Contributo dovuto all'Autorità*" e infine su "*Contributo DSC - anno 2024*". Se l'azienda è iscritta al Registro, occorre selezionare l'impresa e, a seguire, l'anno di riferimento della dichiarazione (2024).

Le aziende non iscritte alla CCIAA selezionano il tasto "*Forma giuridica non iscritta al R.I.*" e successivamente inseriscono il codice fiscale dell'impresa e l'anno di riferimento della dichiarazione.

12. Assistenza per la compilazione della dichiarazione

Per eventuali chiarimenti sulla compilazione del modello è a disposizione il *contact center* dell'Autorità, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14, al numero verde 800.185060, se si chiama da telefono fisso, o al numero 081.750750 da rete mobile o dall'estero.

È anche possibile inviare un quesito alla casella mail info@agcom.it.

Per problemi relativi all'accesso al portale, alle credenziali ed al profilo utente è possibile contattare il *contact center* di Infocamere al numero 0664892892, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 18:30.